

Note sui dati statistici

DEMOGRAFIA

Continua nel mese di maggio il movimento ascensionale nella popolazione.

A calcolo, la popolazione residente a Torino passa da 559.756 nel mese di aprile, a 563.956 in maggio; la presente, compresa la guarnigione militare aumenta da 564.756 a 568.956. Vi è quindi stato un aumento in questo mese di 4200.

La nuzialità pur essendo assai superiore alla media del primo trimestre dell'anno in corso, è inferiore a quella del corrispondente mese del 1927, e risulta notevolmente diminuita rispetto al mese precedente. Infatti la media giornaliera dei matrimoni celebratisi nel primo trimestre del 1928 ammontava a circa 6,8; nel mese di maggio tale media aumentò a 10,7 mentre nel mese precedente aveva raggiunto 13,5.

Per quanto riguarda la natalità si è verificato in questo mese un sensibile aumento rispetto al mese precedente, ed anche un aumento in cifre assolute rispetto al maggio 1927.

Troviamo infatti in questo mese che i nati vivi, compresi anche coloro che morirono nel tempo trascorso tra la nascita e la denuncia allo Stato Civile ammontano a 688, contro 634 nel mese precedente, e 672 del corrispondente mese 1927.

I nati morti furono 39 di cui 22 maschi e 17 femmine.

Per quanto riguarda il sesso si nota una lieve prevalenza dei maschi sulle femmine.

Al contrario di quanto abbiamo notato per la nuzialità e la natalità, troviamo che i casi di morte verificatisi in maggio sono inferiori in cifre assolute, ed a maggior ragione in cifre relative ai casi verificatisi nei precedenti mesi dell'anno in corso.

La mortalità dopo aver raggiunto un massimo di 860 nel mese di marzo, scende a 668 in aprile e a 631 nel mese considerato.

Rispetto al sesso si ha una forte prevalenza dei maschi sulle femmine.

Hanno fatto denuncia di immigrazione nel mese di maggio 5046 persone delle quali 3506 furono iscritte all'anagrafe in occasione del rilascio della carta di identità. Degli immigrati, 4848 risultano provenienti da altri comuni del Regno, 198 dall'estero.

Gli emigrati furono complessivamente 926, di cui 873 per altri comuni del Regno e 53 per l'estero.

ASSISTENZA

Rileviamo dalle statistiche del Patronato Nazionale per l'assistenza sociale nel periodo 1° gennaio - 31 maggio 1928 alcune cifre che dimostrano come quest'organo spieghi una multiforme attività a favore e nell'interesse delle classi produttrici.

1). Servizio assicurazioni sociali per l'invalidità, la vecchiaia e la maternità: pratiche definite 252 di cui 233 con esito positivo; importo pensioni annue L. 114.007,90.

2). Servizio assicurazioni sociali per gli infortuni industriali: pratiche definite 374; importo indennità liquidate L. 601.182,25 contro un importo offerto di L. 427.691,50.

3). Servizio assicurazioni sociali per gli infortuni agrari: pratiche definite 80; importo indennità liquidate L. 132.536,75 contro un importo offerto di L. 67.315,70.

Inoltre l'ufficio medico del Patronato ha, nel periodo suddetto, eseguito 1027 visite e rilasciati 281 certificati.

BENEFICENZA

Il movimento dei pegni presso il Monte di Pietà ha dato i seguenti risultati: pegni effettuati nel mese di maggio 12.245 per un importo complessivo di L. 1.670.717.

Pegni riscossi, rinnovati e venduti nel mese 13.675 per un importo complessivo di L. 1.868.460.

Dalla Congregazione di Carità furono erogate in beneficenza nel mese di maggio L. 72.691,90.

Nell'elenco comunale dei poveri furono iscritte nel mese di maggio 251 famiglie per un complesso di 896 persone, e pertanto il totale generale degli iscritti in tale elenco ammontava a fine mese a 48.217 persone, raggruppate in 14.195 famiglie.

DAZIO CONSUMO

Le statistiche daziarie del mese di maggio registrano oltre L. 8.350.000 di riscossioni, depurate dei rimborsi effettuati nel mese di aprile.

TRAFFICO

Furono rilasciati dal competente ufficio municipale 339 nulla-osta per passaporti per l'estero.

I fallimenti dichiarati furono 39 e le cambiali presentate al protesto furono 2311.

LAVORO

Dal tribunale dei Probi-Viri furono nel mese di maggio conciliate 89 vertenze e decise con sentenza 27; dalla commissione provinciale arbitrale per l'impiego privato le vertenze conciliate furono 180, quelle definite con sentenza 67.

I libretti di lavoro e di maternità, rilasciati dal competente ufficio municipale furono rispettivamente 149 e 415.